

# IL GIORNALE DELL' UGI



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

NUMERO 1

ANNO 2025

[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



## IL VALORE DELLA RIABILITAZIONE

GUARIRE E REINSERIRE: FARE LA DIFFERENZA  
SULLA QUALITÀ DI VITA FUTURA DEL PAZIENTE



NUOVI SPAZI PER LA  
RIABILITAZIONE GRAZIE ALL' UGI E  
A PECCO BAGNAIA

L'intervista  
**FRANCA FAGIOLI:**  
L'IDEATRICE  
DEL REPARTO DI  
RIEDUCAZIONE  
E RECUPERO FUNZIONALE

Ricerca e Cura  
**I PROFESSIONISTI  
DI UGICARE:**  
LA SCIENZA  
DELLA CURA  
OLTRE LA MALATTIA



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
**ODV**



## UGI - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI

Sede Legale ed Amministrativa  
UGIDUE - Corso Dante 101, 10126 Torino  
Tel. 011 4176890 | Indirizzo e-mail: [segreteria@ugi-torino.it](mailto:segreteria@ugi-torino.it)

Casa UGI  
Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino  
Tel. 011 6649435 | Indirizzo e-mail: [casa@ugi-torino.it](mailto:casa@ugi-torino.it)

PER CONTRIBUIRE  
IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009 | C.C.P. n° 14083109



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)

Associazione legalmente riconosciuta  
Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01|08|1989  
Associazione iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore  
sez. organizzazioni di volontariato - repertorio n. 93963 in data 10|01|2023  
Codice Fiscale: 03689330011  
Autorizzazione Tribunale di Torino n°4/2024 già 3113/1981

# SOMMARIO

- 5** L'EDITORIALE  
di Stefano Tamagnone
- 6** LO SPECIALE: LA RIABILITAZIONE  
di Emma Sarlo Postiglione
- 10** INTERVISTA A FRANCA FAGIOLI  
di Monica Florio
- 12** INTERVISTA A PAOLA IMAZIO  
di Monica Florio
- 14** I PROFESSIONISTI DI UGICARE  
di Stefano Tamagnone
- 16** NUOVI SPAZI PER LA RIABILITAZIONE  
di Stefano Tamagnone
- 18** IL RITORNO ALLA QUOTIDIANITÀ  
di Roberta Madon
- 20** IO SOSTENGO UGI, PERCHÈ...  
di Pecco e Domizia Bagnaia
- 22** LE ATTIVITÀ DELL'UGI  
di Stefano Tamagnone
- 24** RAGAZZIAMO  
di A. Franzil - R. Laganà
- 26** LE ADOZIONI DI CASA UGI  
di Manuela Miglietta
- 31** GRAZIE A...  
di Manuela Miglietta
- 32** I VOLONTARI DELL'UGI  
di Roberta Madon

IL  
GIORNALE  
DELL'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

STEFANO TAMAGNONE

GRUPPO REDAZIONALE

Monica Florio

Annamartina Franzil

Raffaele Laganà

Roberta Madon

Manuela Miglietta

Stefano Nardella

Emma Sarlo Postiglione

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE

Michela Colombo

REVISIONE

Stefano Tamagnone

PROGETTO GRAFICO

HUB09 S.r.l.

STAMPA

Foehn S.n.c.

**LEGGE SULLA PRIVACY:** L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



UGI-TORINO.IT



**VOGLIO  
DIVENTARE  
COME TE**



IL TUO **5X1000** REALIZZA  
I DESIDERI, IL SUO È QUELLO  
DI DIVENTARE GRANDE.

UGI offre sostegno ai bambini e ragazzi  
malati di tumore in cura presso  
l'ospedale infantile Regina Margherita  
di Torino e alle loro famiglie.



**U.G.I.**

Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

**COD. FISCALE 03689330011**

# L'EDITORIALE DI STEFANO TAMAGNONE

## IN BREVE

### BUON 2025!

Desideriamo esprimere a tutti voi la nostra gratitudine più sincera perché grazie al vostro sostegno e impegno, abbiamo compiuto passi importanti nel nostro cammino accanto alle famiglie con un figlio malato di tumore. Il 2025 vedrà l'UGI impegnata in una rilevante attività: la RIABILITAZIONE. Grazie al supporto del Centro di cura e all'esperienza maturata in oltre 40 anni di servizio, l'UGI ha compreso l'importanza dell'attività riabilitativa (dal punto di vista fisico, psicologico e sociale) per i nostri piccoli pazienti, sia in fase di terapia che nell'off therapy. Come tutte le altre prestazioni dell'UGI anche questi interventi, grazie al vostro supporto, sono offerti gratuitamente a tutti i bambini e ragazzi. Questo è un altro passo importante per offrire un sostegno ancor più inclusivo e integrato ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie, che potremo compiere solo sapendo di avervi al nostro fianco.



Crescere, molto spesso, significa cambiare. Chiunque abbia visto un figlio, un nipote, un giovane amico affrontare il passaggio dall'infanzia all'età adulta sa quanto questo processo sia naturale e necessario. Si lascia qualcosa indietro, talvolta con un po' di nostalgia, per far spazio a nuove sfide e opportunità. Anche il nostro giornale, oggi, è diventato grande e, per accompagnarne la crescita, abbiamo deciso di cambiare – ci auguriamo migliorandolo – il modo di raccontare la nostra realtà. Dopo un confronto con la redazione e con il Segretario Generale di UGI, Emma Sarlo Postiglione, abbiamo deciso di dare maggiore spazio agli approfondimenti, con inchieste che aiutino a comprendere meglio le attività e i servizi che l'UGI offre, in una sinergia sempre più stretta con l'ospedale Regina Margherita. Sinergia che, ad esempio, si è concretizzata con l'inaugurazione dei nuovi spazi per la riabilitazione del Regina Margherita, realizzati grazie al contributo di UGI, che ha destinato a questo importante progetto la generosa donazione frutto dei regali di nozze di Domizia e Pecco Bagnaia. La coppia ha scelto di sostenere l'associazione riconoscendo il valore della sua missione e il ruolo fondamentale che svolge nel percorso di cura dei piccoli pazienti, come spiegano Pecco e Domizia nella nuova rubrica dedicata alle testimonianze di chi ha deciso di collaborare attivamente alle nostre iniziative. Già in questo

numero, troverete un esempio concreto del nuovo approccio con cui vogliamo raccontare il mondo dell'UGI. Con uno speciale dedicato alla riabilitazione fisica e psicosociale attraverso cui abbiamo voluto spiegare il significato e il valore dell'interazione tra le attività dell'associazione e quelle dell'ospedale, come emerge chiaramente anche dalle interviste alle professoresse Franca Fagioli e Paola Imazio. E poi spazio alle testimonianze dirette dei pazienti – con un adolescente che racconta i benefici vissuti in prima persona –, ma anche dei borsisti e dei medici in carico a UGI che si occupano della riabilitazione.

Allargare lo sguardo, analizzando un tema e cercando di coglierne le varie sfumature per approfondirne i diversi aspetti, è il cuore di un cambiamento che passa anche attraverso una revisione della periodicità della nostra pubblicazione: da sei uscite annue, passeremo a tre, ogni quattro mesi. Una scelta che ci permetterà di offrire contenuti più approfonditi e completi, senza disperdere l'attenzione in troppi appuntamenti ravvicinati.

Per dare ancora più centralità alla nostra missione, alcune rubriche di intrattenimento – come mostre, recensioni di libri e film, e la rubrica di cucina – lasceranno maggiore spazio alle sezioni dedicate ai servizi resi da UGI e al rapporto con l'ospedale. Questo non significa che scompariranno del tutto: semplicemente, troveranno una nuova casa sul nostro sito, che a sua volta sarà oggetto di un restyling nei prossimi mesi. Anche le manifestazioni, che finora trovavano spazio nel Giornale, verranno trasferite online in una apposita sezione.

Sappiamo che ogni cambiamento porta con sé qualche interrogativo. Ma siamo convinti che questa evoluzione renderà il Giornale dell'UGI uno strumento ancora più utile per comprendere e valorizzare le attività che ci stanno a cuore. Continueremo a raccontare con passione le storie, i progetti e le sfide che ogni giorno affrontiamo insieme. Perché crescere è un cammino che si percorre un passo alla volta. Con fiducia e determinazione.



## LA RIABILITAZIONE: PERCHÉ, QUANDO, COME, DOVE

Prima giocava in cortile con gli amici, prima andava in bicicletta, prima era un campioncino a calcio, a tennis, in piscina; poi deve faticosamente riprendere a stare con gli altri, frequentare la scuola, correre, scontrarsi in una partita o magari anche solo camminare.

Prima lo lasciavo libero di correre, prima lo mandavo al campetto da solo, prima andava a sciare con gli amici, poi ho paura che si faccia male, che si stanchi subito, che prenda un'infezione. Questi sono i "prima" e i "poi" di tutti i genitori, per tutti bambini e i ragazzi, maschi e femmine, piccini e già grandi che abbiano vissuto una esperienza di malattia così impattante sulle loro vite.

Sappiamo però che, per essere veramente guariti, questi bambini, questi ragazzi debbono tornare il più possibile, ed il più presto possibile, ad esser quelli che erano prima della malattia, magari anche più forti e determinati a vivere pienamente la loro vita, anche se sono cambiati. E questo non solo è

### "CI È STATO SEMPRE DETTO CHE UN BUON FUORI TERAPIA PARTE DAL MOMENTO DELLA DIAGNOSI"

necessario ma è in effetti possibile. E' il sogno di ogni genitore.

Da qualche anno l'UGI si è impegnata nel "Progetto Ponte" cioè nel **sostegno a questo momento cruciale tra la fine delle terapie ed il pieno ritorno alla vita normale**, quella degli impegni quotidiani dei bambini e ragazzi guariti. In collaborazione con il Centro di Cura ha sostenuto e ampliato l'attività delle psicologhe e, con la collaborazione dei curanti, ha fatto partire i progetti sulla attività sportiva. E i **genitori si sono fidati dei medici** che curano i loro figli e, se loro dicevano che sì, potevano praticare lo sport, che sì, potevano correre in campo, hanno lasciato che lo facessero. **Anche loro hanno**

**cominciato a guarire da quella malattia della famiglia che è il tumore pediatrico.**

Però l'impegno dell'UGI è andato ben oltre quelle prime iniziative. Gli sport si sono moltiplicati. Per chi non ama il calcio c'è il nuoto, il canottaggio, il tennis e così via.

Ma per praticare uno sport dopo mesi, anni di scarsa attività fisica, occorre fare un passo ulteriore. Ci è stato sempre detto che un buon fuori terapia parte dal momento della diagnosi, e si realizza attraverso una serie di scelte che tengono conto del futuro benessere psicofisico del paziente, lo stesso concetto vale anche per l'attività fisica. E così, sulla base di questa convinzione, e sotto la guida dei medici curanti e dei fisiatristi dell'OIRM, l'attività UGI si è allargata alla riabilitazione funzionale strutturando il **Servizio di riabilitazione UGICARE**.

Tutti i professionisti di UGICARE, ciascuno con le sue competenze, e a seconda delle necessità intervengono sui pazienti a seguito





delle indicazioni dei curanti ospedalieri: gli Oncologi, il Servizio di Riabilitazione Neuropsichiatrica e quello di Riabilitazione Ortopedica-Fisiiatrica dell'OIRM. Viene così stabilito un percorso ritagliato sul singolo caso con lo scopo di far sì che ciascun bambino/ragazzo possa arrivare ad esprimere tutte le sue potenzialità.

Vogliamo ricordare che le famiglie, già provate economicamente dalla malattia tumorale pediatrica, (vedi n° 6-2024 del Giornale dell'UGI) non sarebbero in grado di sostenere i costi di una terapia riabilitativa specialistica. In alcuni casi intervengono sullo stesso paziente cinque professionisti e per essere efficaci gli interventi debbono essere frequenti e prolungati. Per questo motivo anche **la riabilitazione**, come tutti i servizi UGI è **offerta alle famiglie a titolo gratuito**. Tutti coloro che condividono le nostre finalità attraverso le proprie donazioni ne sostengono i costi.

Dopo pochi anni di attività di UGICARE si è capito che era necessario investire sulla riabilitazione

nell'Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) per poter anticipare il più possibile l'inizio di tale attività. E' nato così il **Servizio di Riabilitazione e Recupero funzionale interno al Regina Margherita**.

Le prestazioni erogate dall'Ospedale con il sostegno dell'UGI e quelle erogate dall'UGI sotto il controllo dell'Ospedale sono fortemente interconnesse e ora effettivamente coprono i bisogni dei pazienti dalla diagnosi all'off therapy.

Entrare negli ambienti dedicati alla riabilitazione, sia in OIRM che in UGICARE, è realizzare il sogno. Una fantastica foresta tropicale ci accoglie: luce, colore, immagini insieme stimolanti e rasserenanti, un luogo accogliente dove la riabilitazione è sì fatica ma anche gioco. Anche i genitori sono accolti, un salottino, un caffè un incontro e una sicurezza. Mio figlio, il mio bambino è in buone mani, nelle mani di chi gli ha restituito un futuro e, come me, vuole che lo viva a pieno. Grazie.

## SERVIZIO DI RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE OIRM: DALLA DIAGNOSI A FINE TERAPIA

In questa impresa UGI non è stata sola ma ha avuto l'aiuto fondamentale di **Pecco e Domizia Bagnaia**, dell'**Associazione Mattia Mantovan ONLUS** e l'**Associazione Orizzonti Futuri ONLUS**, ci sono state donate alcune attrezzature da parte di **Jolly Sport**.

La progettazione e le opere di ristrutturazione edilizia e impiantistica sono state supervisionate dall'Azienda Ospedaliera. La nuova palestra del Regina Margherita ha una superficie di 250 mq. e consta di 3 locali adibiti a palestre, 2 ambulatori, servizi, servizi tecnici, altri ambienti di servizio, sala di attesa genitori. Tra le altre attrezzature una apparecchiatura all'avanguardia per l'analisi e lo studio del cammino.

**Tra i professionisti che operano nella riabilitazione dell'OIRM alcuni sono direttamente sostenuti dall'UGI:**

Camilla VALLINI	FISIATRA
Andrea TISONE	FISIOTERAPISTA
Alessandra BEJAN	FISIOTERAPISTA



# SEGUE LO SPECIALE

## UGICARE: DALLA FINE DELLE TERAPIE FIN QUANDO È NECESSARIO

I nuovi locali di corso Dante 109 dedicati alla riabilitazione psicofisica dei ragazzi off-therapy si sviluppano su una superficie di circa 350 mq.

Nei nuovi locali sono a disposizione: un locale palestra dotata di attrezzatura "Technogym" e postazione "Tyro Station" per la riabilitazione motoria; tre studi professionali, dei quali uno dotato di apparecchiatura "Nirvana", sistema computerizzato dedicato alla riabilitazione; una sala di attesa genitori; locali di servizio.

### Chi opera in UGICARE:

Lucia LONGO	TERAPISTA NEUROPSICOMOTRICITÀ
Andrea TISONE	FISIOTERAPISTA
Alessandra BEJAN	FISIOTERAPISTA
Alice LABATE	TERAPISTA OCCUPAZIONALE
Gabriele GHIO	LOGOPEDISTA
Francesca LABATE	NEUROPSICOLOGA
Alessandra CARBONERO	ORTOTTISTA
Simona BELLINI	PSICOLOGA ETÀ EVOLUTIVA
Margherita DIONISI VICI	PSICOLOGA ADULTI





qui si  
Ascolta



Trasmetti RADIO UGI nel tuo locale.  
L'unica web radio che si **#ASCOLTACOLCUORE**

LA RADIO CHE TUTTI I GIORNI DIFFONDE IL NOSTRO IMPEGNO PER I PIÙ PICCOLI.  
UN PALINSESTO ORIGINALE, SEMPRE AGGIORNATO CON MUSICA, APPROFONDIMENTI E CONTENUTI UNICI!

PER INFO E DETTAGLI, SCRIVICI A [RADIOUGI@UGI-TORINO.IT](mailto:RADIOUGI@UGI-TORINO.IT)



ASCOLTACI SU  
[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



# L'INTERVISTA

## FRANCA FAGIOLI

### L'IDEATRICE DEL REPARTO DI RIEDUCAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE

DI MONICA FLORIO

Parlare delle innovazioni apportate al Regina Margherita negli ultimi dieci anni comporta necessariamente parlare "con" e della professoressa **Franca Fagioli**, Direttore S.C. Oncoematologia Pediatrica e Centro Trapianti del Presidio Ospedaliero Infantile Regina Margherita – A. O. U. Città della salute e della Scienza di Torino, promotrice e autrice di quello che può essere definito un vero e proprio rinnovamento dell'ospedale, reparto per reparto. La volontà di Franca Fagioli di rendere l'Ospedale infantile torinese sempre più una eccellenza a livello nazionale, **non solo l'ha portata a modernizzare i reparti già esistenti, ma a crearne di nuovi** come è successo con quella che è chiamata informalmente dagli utenti la "nuova palestra del Regina", ma che in realtà è **un vero e proprio reparto di rieducazione e recupero funzionale, per tutti i bambini dell'ospedale ed in particolare per i pazienti del reparto di oncologia pediatrica.**

**Il 16 gennaio 2025, Prof.ssa Fagioli ha inaugurato i nuovi spazi di riabilitazione dell'ospedale, quali sono le origini di questo progetto?**

Le origini risalgono a numerosi anni addietro a fronte dell'esperienza dei bambini sottoposti a trapianto. Il periodo presso il centro trapianti prevede una permanenza a letto del paziente per un tempo che va dalle tre alle quattro settimane, mediamente, ciò determina una perdita del tono muscolare e delle

normali capacità di locomozione. Pur avendo fisioterapisti che cercavano di promuovere la mobilità dei pazienti durante il suindicato periodo, alla dimissione dal centro trapianti, riscontravamo che i bambini mostravano spesso una capacità motoria precaria e che necessitava di una riabilitazione funzionale; riabilitazione che non potevamo offrire come avrei voluto non avendo l'ospedale spazi e macchinari adeguati. Il Regina Margherita, infatti, pur avendo fisioterapisti e personale medico specializzato aveva una singola palestra a servizio dei reparti dell'intera struttura ospedaliera. Da qui, l'idea di creare un vero e proprio reparto destinato a tutti i pazienti, con spazi però distinti, per ospitare al contempo, bambini

diversi garantendo loro l'autonomia e la sicurezza necessaria al proprio stato di salute, come nel caso dei pazienti oncologici.

**Prof.ssa Fagioli nei 250 mq del reparto, quindi, il singolo paziente di cosa potrà usufruire?**

Di una équipe di altissimo livello tra medici fisiatristi, fisioterapisti, massofisioterapisti, terapisti occupazionali, il tutto corredato da macchinari all'avanguardia.

**Prof.ssa Fagioli perché è così importante la rieducazione e il recupero funzionale per un paziente?**

Perché con la riabilitazione si offre al paziente un insieme di interventi di carattere medico studiati per ottimizzare il funzionamento



Franca Fagioli (al centro) all'inaugurazione della palestra in Ospedale in presenza di Pecco Bagnaia

# FRANCA FAGIOLI - DIRETTORE ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA



sedute necessarie e per la tipologia di pazienti trattati vi deve essere una stretta collaborazione tra i fisioterapisti, i fisioterapisti e gli oncologi pediatri che lavorano in sinergia nel recupero funzionale delle capacità dei pazienti. Come i protocolli di cura di un paziente pediatrico oncologico possono essere somministrati solo in ospedale, così è anche per la parte riabilitativa e questa è una garanzia sia per il piccolo paziente che per la sua famiglia.

**L'Ospedale si avvale del sostegno di UGI ODV per la riabilitazione dei ragazzi off therapy presso la palestra UGI CARE, progetto ovviamente condiviso con l'Ospedale Regina Margherita. Può spiegare ai nostri lettori perché è così importante l'esistenza di UGICARE?**

Perché la rieducazionale funzionale non termina con la fine del protocollo di cura e il SSN, purtroppo, non riuscirebbe da solo a farsi carico di questa esigenza. Personalmente ritengo, poi, che scollegare il luogo di riabilitazione per i pazienti off therapy dall'ospedale dia loro un messaggio di guarigione, di "distacco" dall'ospedale e dal bagaglio esperienziale ad esso annesso. Le associazioni di volontariato come UGI ODV che offrono gratuitamente i loro servizi sono la risposta ad un welfare che non riesce a dare una risposta a tutte le necessità del malato: è per questo che la sinergia tra ospedale e associazioni di volontariato che operano sul territorio per sostenere il Regina Margherita è non solo importante, ma come nel caso di specie, con UGI ODV, essenziale.

e ridurre le disabilità di quei soggetti che, per la patologia avuta, hanno diverse condizioni di salute. *Guarire e reinserire: fare, cioè, la differenza sulla qualità di vita futura del guarito.*

**Questo cosa comporta specificatamente per un bambino o un adolescente in cura per un tumore?**

Comporta raggiungere quello che è l'obiettivo attuale principale in campo oncologico pediatrico che è non solo eradicare la malattia, finalità ovviamente primaria, ma promuovere un percorso di crescita nella sua globalità del malato che è in primis una persona che dovrà reinserirsi nel tessuto sociale, una volta guarito, e a cui bisogna garantire gli strumenti per farlo al massimo delle capacità connesse al suo percorso medico e alla risposta personale ad esso.

**Perché è così importante che la riabilitazione del paziente oncologico avvenga in un reparto dell'Ospedale dove è in cura?**

Perché non potrebbe essere svolto in strutture private, non collegate all'ospedale, per motivi di sicurezza medica (i nostri pazienti necessitano di ambienti aventi particolari caratteristiche igienico sanitarie), ma anche e soprattutto perché per il numero di





# L'INTERVISTA

## PAOLA IMAZIO

### RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEMPLICE DI RIABILITAZIONE INFANTO GIOVANILE

DI MONICA FLORIO

Se dietro a un grande progetto c'è un soggetto che è capace di tramutare un sogno in un obiettivo realizzandolo, nel caso del Servizio di Rieducazione e Recupero funzionale questo ideatore è, come abbiamo visto, la direttrice di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita, la Professoressa Franca Fagioli.

C'è, poi, bisogno di un gruppo di professionisti qualificati che operino nel quotidiano per far sì che, dalla teoria, si realizzi una solida realtà. A capo di questo gruppo di lavoro, l'Ospedale Regina Margherita ha una valente esponente del settore medico che è la dott.ssa **Paola Imazio, specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione**. La dott.ssa Imazio in questa intervista ci presenterà il Servizio inaugurato il 16 gennaio scorso e ci illustrerà, nel concreto, l'attività che vi è svolta.

**Dott.ssa Imazio innanzitutto da chi è composto il gruppo di lavoro del Servizio di Rieducazione e Recupero funzionale che Lei coordina?**

Il gruppo di lavoro è costituito da più professionalità. Ad affiancarmi c'è un secondo medico fisiatra, la dott.ssa Camilla Vallini, ed un team composto da sei fisioterapisti, un massofisioterapista e un terapeuta occupazionale: la dott.ssa Alexandra Bejan, la dott.ssa Luisa Casalis, il dott. Daniele Corazza, la dott.ssa Alice Labate, la dott.ssa Roberta Mella, la dott.ssa Gabriella Naretto, la dott.ssa Elisabetta Rolfo, il dott. Andrea Tisone. La dott.ssa

Vallini, la dott.ssa Labate, la dott.ssa Bejan e il dott. Tisone operano in modo coordinato all'interno del Presidio OIRM e nelle palestre riabilitative di UGICARE, grazie al sostegno dell'UGI, che, oltre ad aver contribuito a sovvenzionare l'apertura del Servizio, si fa carico e mette a disposizione del gruppo multidisciplinare della riabilitazione queste figure professionali.

**Quali sono gli ambienti del Servizio?**

Il Servizio di Riabilitazione e Recupero funzionale si trova al piano interrato dell'Ospedale Regina Margherita e ha una ampia superficie a disposizione, sono presenti tre locali adibiti a palestre riabilitative, due ambulatori per le visite fisiatriche e le valutazioni

fisioterapiche; vi è poi una sala d'attesa per i genitori, uno spogliatoio, un locale ad uso tecnico ed i servizi igienici per i pazienti e gli operatori. I locali adibiti a palestre sono ampi, in particolare la palestra per l'analisi del movimento, che ospita il sistema di analisi computerizzata BTS, donato dal campione di motociclismo Pecco Bagnaia, che necessita di uno spazio molto esteso, 9 metri di lunghezza solo per effettuare l'esame del cammino.

**Dott.ssa Imazio, ogni palestra è dotata di particolari macchinari tutti all'avanguardia che integrano i tradizionali strumenti necessari alla riabilitazione, ci vuole spiegare l'importanza in particolare della macchina per lo studio del passo? Macchinario che l'ospedale Regina**



La dott.ssa Paola Imazio (in piedi) durante una sessione di Riabilitazione

**"SONO MOLTO GRATA ALL'UGI E A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DI QUESTO SERVIZIO, PERCHÉ UN APPROCCIO RIABILITATIVO FISIATRICO E FISIOTERAPICO È UN SUPPORTO IMPORTANTE PER TUTTI I BAMBINI E ADOLESCENTI CHE SONO RICOVERATI PRESSO L'OSPEDALE REGINA MARGHERITA"**

### **Margherita, peraltro, è uno dei pochi ad avere in Italia?**

Lo strumento che utilizziamo presso la palestra tecnologica di analisi del movimento è un'apparecchiatura ingegneristica sofisticata dotata di otto telecamere e quattro pedane a terra che registrano la forza. Il sistema prevede, inoltre, l'utilizzo di sensori passivi che vengono posizionati sul paziente a livello dei reperi anatomici e che vengono poi intercettati dalle telecamere per la ricostruzione tridimensionale del movimento nello spazio, è possibile inoltre integrare nell'analisi le sonde elettromiografiche che registrano l'attività muscolare in modo non invasivo. L'insieme di tutti questi dati oggettivi e quantitativi permette al clinico di impostare la terapia personalizzata più efficace per il paziente e nel post trattamento di evidenziare il beneficio del piano di lavoro terapeutico riabilitativo eseguito.

### **Dott.ssa Imazio, com'è organizzato il percorso riabilitativo dei bambini oncologici?**

C'è un'ottima collaborazione con il Reparto di Oncoematologia pediatrica con cui condividiamo le riunioni del GIC oncologico. I nuovi pazienti, a cui viene fatta diagnosi di tumore dell'osso e delle parti molli, ci vengono precocemente segnalati per effettuare la prima visita fisiatrica, così da poter iniziare la presa in carico riabilitativa già prima dell'intervento chirurgico e durante le terapie oncologiche, iniziano così un programma di "prehabilitation". Il paziente e la sua famiglia sono subito protagonisti del processo riabilitativo e sono coinvolti e supportati da tutto il gruppo riabilitativo nelle tappe del loro percorso, per far sì che si minimizzi l'eventuale alterazione della funzione motoria e si massimalizzi la miglior qualità di vita per il piccolo paziente e la sua famiglia. Durante il ricovero e dopo l'intervento chirurgico, viene effettuata una presa in carico intensiva in reparto, poi, nella fase post-acuta, il trattamento riabilitativo viene proseguito ambulatorialmente sino alla fase off-therapy, in cui il paziente ha l'opportunità di effettuare la riabilitazione nelle palestre dell'UGI ed infine essere accompagnato alla ripresa dello sport desiderato, attraverso il progetto di SportconUGI.

### **Come viene organizzata la gestione in generale del paziente, ce la può illustrare?**

I pazienti arrivano dai diversi reparti di provenienza; ogni bambino viene sottoposto alla visita fisiatrica e, in base alla sua patologia e alle sue caratteristiche cliniche e personali, viene realizzato un progetto riabilitativo individuale. Non esiste un protocollo di cura "standard", ma il numero di sedute, i macchinari usati, i professionisti che andranno a lavorare con il paziente saranno individuati, di volta in volta, a seconda del diverso caso specifico in modo "sartoriale". Il fisiatra è il garante del percorso riabilitativo del paziente e della sua famiglia, elabora un PPRI (proposta di percorso riabilitativo individuale) in cui tutto il team multidisciplinare è coinvolto per la condivisione degli obiettivi riabilitativi a breve-medio-lungo termine. È poi importante verificare che gli obiettivi stabiliti vengano raggiunti o eventualmente cambiare l'approccio riabilitativo, proprio al fine di realizzarli per consentire il massimo livello di autonomia possibile e la massima qualità di vita per il piccolo paziente e la sua famiglia. Alla fine del percorso riabilitativo, il passaggio che poi auspichiamo è il rientro a una piena vita sociale e l'indicazione di uno sport per consolidare i risultati raggiunti nel percorso riabilitativo.

### **Dott.ssa Imazio cosa si intende per terapia occupazionale, terapia che non tutti gli ospedali peraltro hanno?**

La terapia occupazionale è una disciplina riabilitativa, che si affianca al trattamento fisioterapico, che per finalità mira alla massima autonomia funzionale del paziente nelle attività di vita quotidiana, al fine di migliorarne la qualità di vita e l'integrazione sociale. Le occupazioni sono usualmente suddivise in tre aree: la cura di sé (vestirsi, mangiare, farsi la doccia, lavarsi i denti etc); le attività produttive (lavoro o scuola); il tempo libero (sport, gioco, giardinaggio etc). Il terapeuta occupazionale, dopo aver valutato il paziente, redige un piano di intervento individuale finalizzato a raggiungere l'autonomia massima possibile per il soggetto in cura nelle attività di vita quotidiana che maggiormente lo interessano o in cui è in difficoltà.

### **Dott.ssa Imazio l'inaugurazione del Servizio di Rieducazione e Recupero funzionale che coordina è un grande valore aggiunto per la riabilitazione dei pazienti, cosa prova a lavorarci?**

Sono molto grata all'UGI e a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione di questo Servizio, perché un approccio riabilitativo fisiatrico e fisioterapico è un supporto e un riferimento importante per tutti i bambini che sono ricoverati presso l'Ospedale Regina Margherita e per quelli che, per gli interventi diagnostici e terapeutici più complessi, accedano da tutta la Regione. Per questo sono felice e orgogliosa di operare in un Ospedale di eccellenza come il Regina Margherita, all'interno di una squadra motivata ed entusiasta, con apparecchiature d'avanguardia e con il sostegno della Dirigenza, di donatori e di Associazioni di volontariato come l'UGI ODV, soggetti che tutti insieme operano per dare le migliori condizioni e opportunità riabilitative ai nostri piccoli pazienti.

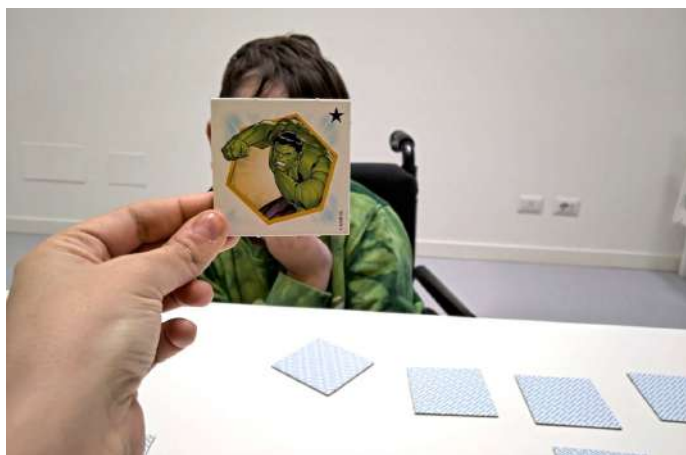
# RICERCA E CURA

## I PROFESSIONISTI DI UGICARE: LA SCIENZA DELLA CURA OLTRE LA MALATTIA

DI STEFANO TAMAGNONE

Nel cuore di UGICARE, tra corridoi luminosi e stanze piene di giochi e strumenti all'avanguardia, c'è un'équipe di specialisti che lavora per restituire ai bambini e ai ragazzi che hanno affrontato la dura lotta contro il cancro al Regina Margherita la loro autonomia. Sono artigiani della ripresa, custodi di un sapere che non si limita alla medicina e alla scienza, ma si espande nella vita di chi ha attraversato il tunnel della malattia.

**Gabriele Ghio, Francesca Labate e Lucia Longo** sono tre giovani professionisti dell'équipe riabilitativa dell'UGI che operano nella nuova struttura di corso Dante 109. E conoscerli, facendosi raccontare le loro attività, è un'occasione per comprendere l'essenza delle attività dell'Associazione, sempre più connessa a quella dell'ospedale e improntata alla riabilitazione.



Il linguaggio è una frontiera da riconquistare. **Gabriele Ghio**, logopedista, aiuta i bambini a riprendere il filo delle parole, delle lettere, dei suoni smarriti. C'è chi deve riscoprire la voce, chi deve imparare di nuovo a deglutire dopo interventi chirurgici invasivi. Ghio si muove tra fonemi e alfabeti silenziosi, costruendo percorsi di riabilitazione che restituiscono non solo la parola, ma anche il diritto di essere compresi. La sua missione si estende alla comunicazione aumentativa alternativa (CAA), un mondo di simboli e immagini digitali per chi non può parlare. Tramite software sofisticati e comunicatori digitali, crea ambienti comunicativi su misura, affinché ogni bambino possa esprimere

desideri, bisogni e pensieri, a scuola come a casa. E poi c'è il sitting volley, un progetto che Ghio coordina per riportare i piccoli pazienti nello sport, abbattendo ogni barriera fisica con il movimento adattato. Se la parola è un ponte da ricostruire, la memoria e l'attenzione sono ingranaggi da rimettere in moto.



Gabriele Ghio

**Francesca Labate**, neuropsicologa, lavora con i bambini e i ragazzi che sono stati sottoposti alle terapie oncologiche. Tumori cerebrali e trattamenti invasivi possono compromettere funzioni cognitive essenziali: attenzione, memoria, comunicazione, regolazione emotiva. Il suo approccio è su misura: una valutazione neuropsicologica minuziosa per individuare fragilità e risorse, un percorso personalizzato per stimolare le capacità residue.

Francesca Labate







Gli strumenti sono sofisticati: protocolli computerizzati ad adattamento progressivo, Neurofeedback e Biofeedback, che forniscono al paziente informazioni in tempo reale sulle proprie attività fisiologiche e cerebrali nello specifico, favorendo la modulazione delle variabili su cui si vuole agire. Ad esempio, il Neurofeedback può essere utilizzato per potenziare le capacità attentive e ridurre l'impulsività, mentre il Biofeedback può aiutare nella regolazione emotiva durante la prestazione cognitiva.

Se la mente ha bisogno di tempo per riprendersi, il corpo ha bisogno di movimento. **Lucia Longo**, terapeuta della neuro e psicomotricità, lavora con chi ha visto la propria fisicità compromessa dalla malattia. Ogni bambino è una storia a sé: deficit neurologici, limitazioni motorie, dolori cronici. La sua sfida è restituire funzionalità, alleviare il dolore, prevenire disabilità. Longo si muove in un reticolo complesso di relazioni: collabora con oncologi ed ematologi, dialoga con le famiglie, si confronta con le scuole e gli enti sportivi per garantire una riabilitazione che vada oltre le pareti della clinica. La sua competenza si nutre di ricerca: partecipa a studi internazionali, aggiorna costantemente le strategie riabilitative, forma nuovi specialisti per diffondere un sapere che è insieme scientifico ed empatico.

Ghio, Labate e Longo non lavorano da soli. La loro forza sta nell'integrazione, nel continuo confronto

tra discipline. A UGICARE la riabilitazione non è solo tecnica, ma una visione d'insieme. È il linguaggio che torna a fluire, la mente che riprende il controllo, il corpo che riscopre il piacere del movimento. È la vita che riparte, un passo alla volta.

Lucia Longo



# STORIE DALL'UGI



## NUOVI SPAZI PER LA RIABILITAZIONE GRAZIE ALL' UGI, PECCO E DOMIZIA

DI STEFANO TAMAGNONE

La riabilitazione è un complemento alle cure, ma anche un elemento chiave per il benessere psicofisico, soprattutto per i più piccoli che, una volta guariti, devono tornare alla vita di tutti i giorni. Con questa consapevolezza, all'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino sono stati inaugurati i nuovi spazi dedicati alla riabilitazione e al recupero funzionale dei giovani pazienti.

**Un progetto nato grazie alla generosità dell'UGI, che ha donato 200mila euro con il prezioso contributo di Francesco "Pecco" Bagnaia e della moglie Domizia Castagnini, che hanno destinato i regali delle loro nozze alla realizzazione della nuova palestra.**

L'inaugurazione ha visto la partecipazione di numerose personalità del mondo istituzionale e sportivo: oltre a Pecco Bagnaia e ai campioni di motociclismo Franco Morbidelli, Carlo Casabianca e Andrea Migno, tra gli altri, erano presenti l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi, l'assessore regionale al Bilancio Andrea Tronzano e la vicesindaca di Torino Michela Favaro.

La nuova palestra, che si estende su 250 metri quadrati, comprende tre locali per le attività riabilitative, due ambulatori, servizi e una sala d'attesa per i genitori. Uno spazio pensato per offrire ai giovani pazienti in cura presso il Regina Margherita un ambiente sicuro, dotato di attrezzature all'avanguardia donate da **Jolly Sport**.

"Siamo orgogliosi di questa inaugurazione – hanno dichiarato Pecco e Domizia Bagnaia – perché un giorno per noi indimenticabile come quello del nostro matrimonio ha permesso di raggiungere un grande risultato per i pazienti dell'ospedale e dell'UGI".

Un gesto di solidarietà reso possibile anche grazie al sostegno del **Prefetto di Torino Donato Giovanni Cafagna**, dell'**Associazione Mattia Mantovan ONLUS**, dell'**Associazione Orizzonti Futuri ONLUS** e dell'**Ippodromo di Vinovo**.

L'importanza di questi spazi è stata sottolineata dalla professoressa **Franca Fagioli**, Direttrice del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino del Regina Margherita: "La riabilitazione fisico-motoria





non è solo un supporto, ma un pilastro dell'oncologia pediatrica, che va oltre la guarigione della malattia e valorizza la crescita complessiva della persona".

Anche il professor **Enrico Pira**, Presidente dell'UGI, intervenuto all'inaugurazione con il Segretario Generale dell'UGI, **Emma Sarlo Postiglione**, ha evidenziato il valore della riabilitazione: "Dopo le terapie, il ritorno alla normalità può essere difficile, ma un intervento precoce migliora i risultati. Per UGI, questo spazio rappresenta il coronamento di un sogno condiviso con l'Oncoematologia pediatrica del Regina Margherita".

Questi spazi si affiancano ai nuovi locali di UGICARE situati in corso Dante 109 a Torino e dedicati alla

riabilitazione psico-fisica dei ragazzi off-therapy. Su una superficie di 350 metri quadrati operano fisioterapisti, neuropsicologi, logopedisti e altri specialisti. Tra le dotazioni figurano una palestra con attrezzatura Technogym, postazione Tyro Station per la riabilitazione motoria e il sistema Nirvana per il recupero cognitivo.



## ALCUNI MOMENTI DELL'INAUGURAZIONE







## RIABILITAZIONE: IL RITORNO ALLA QUOTIDIANITÀ

DI ROBERTA MADON

Alessandro, paziente oncologico del Regina Margherita, ha ventidue anni e la sua non è solo la storia di un ragazzo che ha combattuto contro il cancro, ma quella di chi ha scelto di vivere senza farsi definire dalla malattia. La normalità è sempre stata un punto fermo, anche quando il dolore al ginocchio si è rivelato un osteosarcoma.

“Nel novembre 2020 – ricostruisce – avverto un dolore persistente al ginocchio. Mia madre insiste perché vada al Pronto Soccorso. A causa dell'emergenza Covid, vengo indirizzato all'Ospedale Gradenigo per una radiografia. L'ortopedico interpella il professor Piana, primario di ortopedia oncologica del CTO. TAC e biopsia confermano il peggio”.

Una “mania di controllo”, come la definisce lui stesso, lo porta a tenere un diario, a conservare appunti. Ricorda con precisione tutte le date più significative del percorso: 14 dicembre 2020, diagnosi; 31 dicembre

2020, prima infusione di chemioterapia; 19 marzo 2021, intervento chirurgico per rimozione del tumore e inserimento della protesi: è la festa di San Giuseppe, il nome del nonno con cui è cresciuto e a cui è molto legato, mancato da poco; è la festa del papà; è la data che scandisce un prima e un dopo.

“Dal 19 marzo 2021 – spiega – festeggio due compleanni, la data di nascita e quella della rinascita. Ero rappresentante d'istituto e la mia prima preoccupazione, più che l'esito del trapianto, è stata quella di non riuscire a onorare l'impegno preso. **Non ho mai voluto essere trattato in maniera diversa. La malattia non è un'identità**”. Sul display del cellulare mi mostra il conteggio dei mesi, dei giorni e delle ore dalla data dell'intervento. Intervento che per lui è la meta, l'obiettivo, la data della rinascita senza il male. I cicli di chemio pre e post operatori sono secondari, sopportabili solo come necessari all'intervento e al ritorno alla normalità.

**Dal gennaio 2022 Alessandro intraprende un percorso di riabilitazione off-therapy.** “Ho conosciuto Andrea Tisone, fisioterapista oncologico del Regina Margherita. Gli appuntamenti con lui sono diventati parte della mia routine. Ho dovuto imparare tutto da capo: attraverso esercizi mirati e macchinari all'avanguardia ho recuperato mobilità e autonomia. Ancora oggi ci sono movimenti che non riesco a fare, ma sono molto contento dei risultati ottenuti”.

La riabilitazione è stata anche un sostegno psicologico. “Essere seguito individualmente in un contesto protetto durante



Alessandro oggi



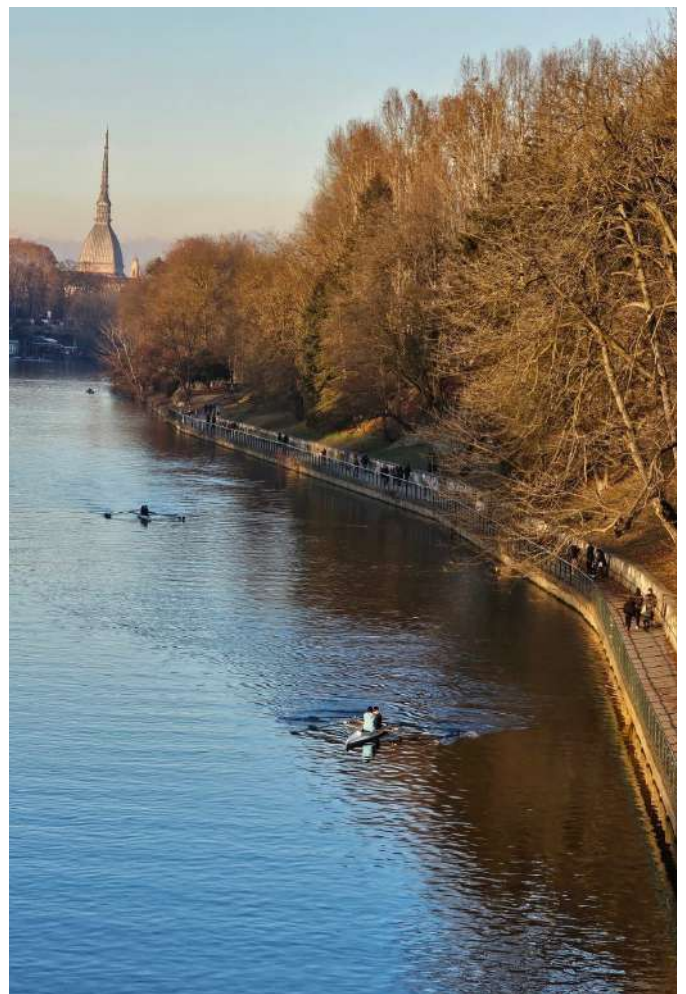


Alessandro (primo da sinistra) insieme ai bambini dell'UGI al corso di conottaggio

l'off-therapy è stato molto importante. Le difese immunitarie erano troppo basse, non avrei potuto riprendere ad andare in palestra come facevo prima. Inoltre i macchinari a disposizione nella Palestra Riabilitativa di UGICARE permettono di registrare, di tenere traccia di tutti i piccoli progressi ed è incoraggiante constatare i miglioramenti dopo ogni singola seduta. Psicologicamente senti che puoi farcela. **Si è trattato di un percorso che UGI mi ha permesso di intraprendere e che la mia famiglia non avrebbe in alcun modo potuto sostenere dal punto di vista economico".**

A novembre 2022 Alessandro è pronto per la post-riabilitazione sportiva. Su suggerimento dello staff fisiatra-fisioterapista, si iscrive all'Armida e inizia a praticare canottaggio. "Per me è stato il ritorno alla normalità. Remare con UGI significa reinserimento sociale e aggregazione. La retta è pagata dall'Associazione, che non ti abbandona!".

Nel 2023 Alessandro segue come aiuto istruttore i bambini dell'Estate Ragazzi. "È il mio modo di restituire all'UGI ciò che mi ha dato: una vita normale. Non posso ancora fare volontariato ma mi dedico con passione alla raccolta fondi. Ho organizzato le mie ultime feste di compleanno negli spazi di UGIDUE, coinvolgendo amici e parenti. La solidarietà è contagiosa". Il suo sogno? "Mi piacerebbe scrivere un libro e raccontare la mia storia, trasmettere speranza a chi in questo momento non ne ha".





# IO SOSTENGO UGI, PERCHÈ...

CON LA NUOVA RUBRICA “SOSTENGO UGI PERCHÈ” ABBIAMO VOLUTO DARE SPAZIO ALLE TESTIMONIANZE DEI PERSONAGGI FAMOSI CHE HANNO DECISO DI SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE. ED È UN ONORE INAUGURARLA CON LA TESTIMONIANZA DI PECCO E DOMIZIA BAGNAIA.

Cari Amici,

il nostro legame con UGI è nato in modo spontaneo e naturale, nel 2023, quando Pecco chiese, con l'iniziativa del Pecco Fanclub, di poter andare a trovare i bambini del reparto oncologico infantile il giorno della vigilia di Natale. Quella visita non è stata solo un incontro, ma l'inizio di un legame profondo, che si è rafforzato nel tempo e che oggi è parte integrante del nostro percorso.

Da allora, abbiamo voluto fare di più. Non ci siamo fermati alla prima visita: volevamo che quei bambini e quei ragazzi potessero vivere esperienze speciali, che andassero oltre le mura dell'ospedale e regalassero loro emozioni indimenticabili. Da lì è nato un legame che tutt'ora cresce nel tempo: siamo riusciti a portare alcuni dei ragazzi al Gran Premio di Misano per permettergli di poter vivere ancora più da vicino Pecco e il mondo della MotoGP.

Vedere i sorrisi dei ragazzi e poterli donare un po' di leggerezza e spensieratezza rappresenta per noi il massimo obiettivo che, oltre a dare felicità a loro, riempie il cuore anche a noi. Il nostro scopo non è solo quello di regalare loro momenti felici, ma anche di riempire i nostri cuori con la consapevolezza di aver contribuito, nel nostro piccolo, a rendere più lieve il loro percorso.

Gli invitati al nostro matrimonio sono stati estremamente felici di poter essere riusciti a contribuire anche loro alla realizzazione della palestra per i ragazzi. Per noi era un semplice gesto che sapevamo, avrebbe potuto donare tanti sorrisi. Sapere che anche i nostri invitati hanno voluto contribuire con entusiasmo ci ha riempiti di gioia. Ognuno di noi ha messo un pezzo del proprio cuore in questo progetto, consapevoli che ogni piccolo passo può fare la differenza nella vita di questi ragazzi straordinari.

Il nostro impegno con UGI non si ferma qui. Vogliamo continuare a esserci, a dare supporto e a costruire nuove opportunità per questi bambini e le loro famiglie. Perché alla fine, il dono più grande che possiamo fare è il tempo, l'attenzione e la voglia di farli sorridere. E loro, con la loro forza e il loro coraggio, ci insegnano ogni giorno il valore della resilienza e della speranza.

*Con affetto, Domizia e Pecco*



Pecco e Domizia in visita a Natale



Sotto, Pecco e Domizia a Misano con i bambini dell'UGI







# IL NOSTRO UNIVERSO è bello perché è **VOLONTARIO**



U.G.I.

Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

VISITA LA PAGINA DEDICATA SU [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



# LE ATTIVITÀ UGI

DI STEFANO TAMAGNONE

## "MUSEI PER UGI"

### L'ARTE AL SERVIZIO DELLA SALUTE

L'arte e la cultura si confermano alleate preziose della salute grazie a **"MUSEI per UGI"**, progetto nato dalla collaborazione tra l'UGI e l'Associazione Abbonamento Musei.

Coinvolge **19 musei torinesi** che offrono gratuitamente attività culturali e ludiche ai bambini malati di tumore e alle loro famiglie assistite dall'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini ODV.

L'iniziativa, presentata con un logo ad hoc in una conferenza stampa presso UGIDUE in corso Dante, prevede ingressi gratuiti, visite in orari dedicati e laboratori, anche online e presso Casa UGI. Durante la conferenza, i rappresentanti di altri musei presenti hanno manifestato l'intenzione di aderire. La professoressa Franca Fagioli, Direttore del Dipartimento di Patologia e Cura del Bambino

dell'ospedale Regina Margherita di Torino, il segretario generale di UGI, Emma Sarlo Postiglione, la direttrice dell'Associazione Abbonamento Musei, Simona Ricci e l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Torino, Jacopo Rosatelli, hanno sottolineato l'importanza del progetto nel favorire inclusione e crescita culturale per bambini e adolescenti malati.



Da sinistra, Simona Ricci (Associazione Abbonamento Torino Musei), Jacopo Rpsatelli (Città di Torino), Emma Sarlo Postiglione (UGI), Franca Fagioli (OIRM), Emanuele Ciotti (Città della Salute e della Scienza)--

# MARTINA 95 ANNI

## PRIMA DONNA SU MARTE



### CON IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO

Vivrai ogni giorno al fianco dei bambini e dei ragazzi malati di tumore e dei loro sogni, e aiuterai l'UGI nella lotta quotidiana contro la malattia oncoematologica pediatrica.

**Entra a far parte dell'Universo UGI.**



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)



# RAGAZZI AMO

## ASSOCIAZIONE UNIVOCA LABORATORIO DI TEATRO CON I BAMBINI E RAGAZZI DI CASA UGI

DI ANNA MARTINA FRANZIL E RAFFAELE LAGANÀ

Un cannocchiale di cartone puntato verso mondi immaginari. Uno Shanghai gigante che sfida l'equilibrio di mani e destini. Il teatro come cura, come spazio dove il tempo viene sospeso e i confini della realtà lasciano spazio a ciò che sembra impossibile.

Questa è stata l'essenza di **"L'arte avrà cura di te"**, il progetto di **UNI.VO.C.A.**, curato dall'**Associazione Maigret & Magritte** e condotto da Olivia Buttafarro, che ha utilizzato il teatro come strumento di gioco e crescita personale, che ha trasformato Casa UGI in un palcoscenico di creatività.

Il teatro ha offerto ai bambini e ai ragazzi un nuovo sguardo

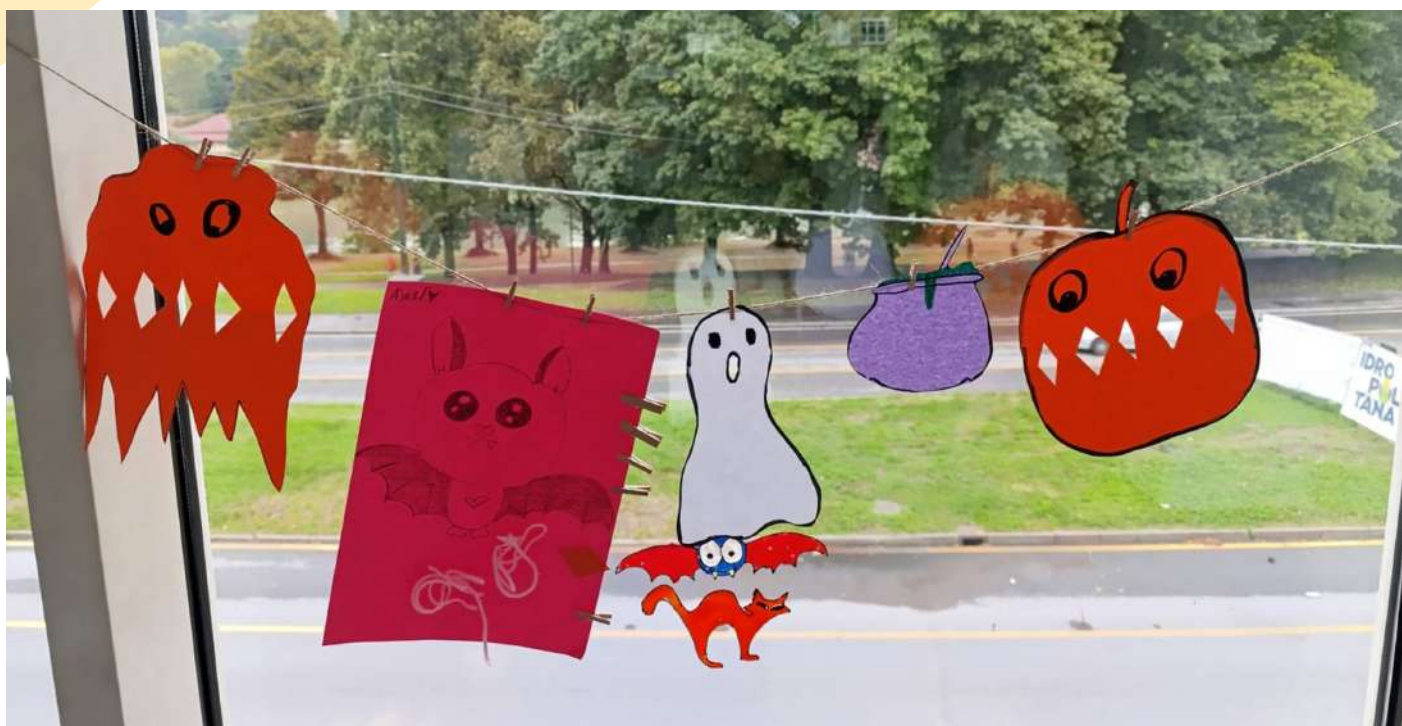
**"IL TEATRO HA OFFERTO AI BAMBINI E AI RAGAZZI UN NUOVO SGUARDO SUL MONDO E SU SE STESSI: OGNI INCONTRO È STATO UN VIAGGIO, UNA VISITA IN PUNTA DI PIEDI"**

sul mondo e su se stessi: ogni incontro è stato un viaggio, una visita in punta di piedi in un luogo che per sua natura cambia ogni giorno, abitato da ospiti di età diverse, con storie uniche e percorsi imprevedibili.

Il primo modulo del laboratorio ha avuto il suo cuore attorno a un

grande tavolo pieno di materiali: fogli colorati, cartoncini, forbici, colla. Da qui sono nate maschere variopinte, che hanno trasformato i piccoli protagonisti in fantastici supereroi. Una finestra si è aperta sulla fantasia con la lettura animata di **"Chi c'è alla finestra"** di Agnese Baruzzi, mentre i dadi da storyteller hanno dato vita a storie straordinarie, come quella di un volo speciale in mongolfiera grazie all'aiuto di un contadino di buon cuore.

Il teatro è anche corpo, voce, movimento. Così, tra carte da mimo e palloncini modellabili, i bambini hanno sperimentato l'espressione teatrale in tutte







le sue forme, accompagnati dagli educatori, dai volontari e dai genitori. Alla fine di ogni incontro, un piccolo dono artistico è stato consegnato a ciascun partecipante, perché lasciare una traccia, un segno, una forma dell'esperienza condivisa.

Il secondo modulo ha visto nascere una piccola compagnia teatrale: un gruppo fisso di bambini, tra i 4 e i 12 anni, che ha costruito giorno dopo giorno nuove avventure sceniche. I cannocchiali di cartone sono diventati strumenti per trasformarsi in pirati e avventurarsi tra i cuscini in mari lontani e isole del tesoro. Lo Shanghai gigante ha messo alla prova abilità e concentrazione, mentre tamburi e maracas hanno scandito ritmi nuovi e restituito sonorità anche al sistema corporeo dei ragazzi, grazie alla body percussion. Il teatro è stato anche esplorazione dello spazio, con camminate teatrali e l'uso di oggetti scenici, come ad esempio, il ventaglio.

La lettura animata di "Puntino" di Giancarlo Macrì e Carolina Zanotti ha guidato i piccoli attori in nuove storie, mentre le carte con le funzioni dei personaggi hanno dato vita a racconti improvvisati. A chiudere il ciclo, piccole performance di illusionismo e magia, dove ogni bambino ha potuto creare il proprio numero e diventare protagonista della scena.

"L'arte avrà cura di te" è stato più di un laboratorio teatrale: è stato un ponte tra immaginazione e realtà, un gioco a tappe, un'occasione di crescita per tutti: ospiti, genitori, educatori e volontari coinvolti.

A Casa UGI, come scriveva Paul Klee, l'arte non si è limitata a riprodurre il visibile ma ha reso visibile l'invisibile. Questo è ciò che è successo in questo magico spazio di cre-attività teatrale, in cui ciò che non si vedeva ha trovato finalmente il suo posto.



## DUE NUOVE ADOZIONI

Casa UGI si arricchisce di due nuovi importanti gesti di solidarietà. Due alloggi, il n. 16 e il n. 6, sono stati adottati da realtà diverse, ma accomunate dalla stessa volontà di essere accanto alle famiglie che affrontano il difficile percorso della malattia dei propri figli.

Il 27 febbraio scorso, l'appartamento n. 16 è stato adottato dall'azienda **Cordero Distribuzioni**, giovane, ma già dinamica attività del territorio piemontese. Un gesto importante che conferma quanto il mondo imprenditoriale locale possa essere vicino alle realtà sociali. Il giovane **Giampiero Cordero**, amministratore unico dell'azienda, ha mostrato da subito una grande sensibilità verso l'attività UGI, comprendendo quanto sia fondamentale garantire un luogo accogliente e protetto alle famiglie costrette a lasciare la propria casa per seguire le cure dei figli.



A distanza di pochi giorni, il 6 marzo, anche l'unità abitativa n. 6 ha trovato il suo "angelo custode" grazie alla generosità dell'**Istituto Salesiano Valsalice** di Torino, che ha deciso di devolvere a Casa UGI il frutto delle proprie attività natalizie di solidarietà. Un gesto che ha coinvolto non solo i docenti, ma soprattutto gli studenti di tutti gli ordini e gradi dell'Istituto, in un percorso educativo che va oltre la didattica tradizionale. Attraverso il mercatino di Natale 2024



e raccolte fondi organizzate nello stesso periodo natalizio, i ragazzi del Valsalice, guidati dai loro insegnanti e dalle loro famiglie, hanno dimostrato come la scuola possa e debba essere luogo di crescita anche umana, insegnando concretamente cosa significhi tendere la mano a chi è in difficoltà.

L'affissione della targa è avvenuta alla presenza di **Don Alessandro Borsello**, direttore dell'istituto Valsalice, e di tre rappresentanti di Istituto: **Jacopo Alessio Covolan**, **Caterina Iervese**, **Cecilia Triolo**, testimoni dell'impegno collettivo che ha reso possibile questo importante contributo. Un momento che sottolinea l'importanza del legame tra scuola e territorio.



Grazie anche a queste due adozioni, Casa UGI potrà continuare a garantire ospitalità gratuita e sostegno concreto alle famiglie in difficoltà, offrendo non solo un alloggio, ma anche un ambiente di vicinanza e conforto in un momento di grande fragilità, offrendo loro una "casa lontano da casa", dove ritrovare un po' di serenità.





**U.G.I.**

Unione Genitori Italiani®

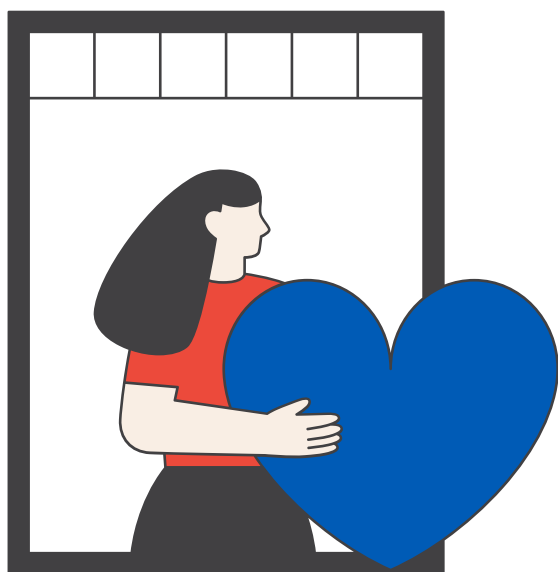
*contro il tumore dei bambini*

**ODV**

# SOSTIENI UGI ODV

UGI ODV assiste dal 1980 le famiglie con un figlio malato di tumore, le accoglie, le ospita presso le sue strutture di accoglienza e le accompagna per tutto il percorso di malattia e nel fuori terapia.

**OGNI CONTRIBUTO  
È PERTANTO DI  
FONDAMENTALE  
IMPORTANZA.**



[www.ugi-torino.it](http://www.ugi-torino.it)

satispay



INQUADRAMI PER DONARE



# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



**SIGARI GRANATA**

*"In ricordo di Pier e Manuel"*

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**Donata, Marco, Sandro,  
Diego, Don Antonello  
e il Gruppo Alpini Pianezza**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**gli Amici  
di Pianezza**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

**mamma e papà  
di  
Gianluca Tolaro**



# LE ADOZIONI DI CASA UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

Amici della Valle Oropa Trail



APPARTAMENTO ADOTTATO DA:

in ricordo di

**Carla Benzi**

APPARTAMENTO ADOTTATO DA:





# LA BOTTEGA DI UGINO

- UN REGALO CHE ARRIVA DRITTO AL CUORE -



U.G.I.  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV



[WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT)  
Sezione Regali Solidali



U.G.I.  
Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
ODV

# TI REGALO UNA CANZONE: NOTE D'AMORE CHE DIVENTANO SOLIDARIETÀ



DI MANUELA MIGLIETTA

Una canzone dedicata a una persona speciale, un pensiero d'amore o d'amicizia che si trasforma in un aiuto concreto per chi sta affrontando un momento difficile. Questo è *Ti regalo una canzone*, un progetto che unisce la bellezza della musica al valore della solidarietà, trasformando ogni canzone in un dono che arriva dritto al cuore.

Dietro l'iniziativa un team affiatato: **Didie Caria**, cantautore e ideatore del progetto, **Paolo Di Gioia**, batterista e Community Manager della band Eugenio in Via di Gioia, **Manuela Di Cara**, coordinatrice di progetti per l'ONU, **Francesca Cane**, direttrice artistica e responsabile del rapporto con il pubblico, e **Alice Sergio**, art director e graphic designer. Un gruppo di professionisti che insieme hanno dato vita a una rete che oggi coinvolge oltre 200 cantanti da tutta Italia.

La collaborazione con UGI è nata quasi naturalmente. Didie e Paolo conoscono da tempo l'Associazione e le sue iniziative. Già in passato gli Eugenio in Via di Gioia avevano prestato la loro musica per sostenere l'UGI.

Questa volta l'obiettivo era ancora più ambizioso. Dopo una visita a **Radio UGI** hanno immediatamente deciso di coinvolgere gli artisti di *Canzoni al Telefono*. Nel dicembre 2024 il progetto si è messo al servizio di una buona causa e dal 9 al 13 dicembre, più di 70 artisti hanno regalato canzoni personalizzate a chiunque volesse fare un dono speciale a una persona cara – alla mamma, a un amico, al fidanzato – devolvendo

l'intero ricavato a sostegno di **Radio UGI**, la radio che accompagna con musica e parole le giornate dei bambini ricoverati nel reparto di oncematologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino. «Non sempre chi ama la musica può raggiungerla» raccontano gli organizzatori «per questo volevamo portarla noi, farla arrivare direttamente nell'orecchio e nel cuore di chi ascolta».



Didie Caria



I partecipanti, per la maggior parte giovani artisti emergenti tra i 20 e i 35 anni, hanno risposto con entusiasmo, mettendo a disposizione la loro voce e il loro tempo gratuitamente. In soli cinque giorni, sono stati raccolti oltre 5.000 euro. «Volevamo offrire a chiunque la possibilità di fare un regalo speciale e allo stesso tempo aiutare chi ne ha bisogno», spiegano gli organizzatori «perché una canzone dedicata ha il potere di emozionare chi la riceve, ma anche di fare del bene a chi ha bisogno di ascoltare una voce amica». Un gesto che trasforma la musica in ponte tra le persone, strumento di unione e solidarietà.

*Ti regalo una canzone* non è solo un progetto artistico, ma un modo semplice e potente per fare un regalo dal valore doppio: a chi lo riceve e a chi, grazie a quella canzone, potrà sentire meno la fatica della malattia. Ci ricorda che **la musica può essere molto più di un intrattenimento: può essere cura, può essere abbraccio, può essere voce per chi non può parlare. E quando a cantare sono in tanti, e lo fanno con il cuore, l'eco arriva lontano.**



# VOLONTARIO UGI

## GRUPPO MANIFESTAZIONI: LA VETRINA DELL'ASSOCIAZIONE

DI ROBERTA MADON

Le Manifestazioni dell'UGI rappresentano una straordinaria opportunità per far conoscere al pubblico l'attività dell'Associazione e per raccogliere fondi a sostegno dei suoi progetti. A raccontare il ruolo fondamentale di queste iniziative sono i tre referenti del gruppo: **Gabriella, Cinzia e Pierluigi**, che da anni si occupano con passione dell'organizzazione e della promozione degli eventi. "Attualmente siamo circa 25. Può sembrare un gruppo numeroso, ma il calendario è sempre molto fitto, soprattutto nei mesi di punta come dicembre per Natale o aprile per Pasqua". Le manifestazioni non si limitano alla città di Torino, ma si estendono anche ad altre località, contribuendo a diffondere la mission dell'Associazione. "Siamo sempre alla ricerca di nuovi ingressi. Il reclutamento di volontari è una fase molto importante per il nostro gruppo. Chi si propone deve garantire flessibilità e disponibilità, oltre a una certa predisposizione caratteriale per il confronto con il pubblico. Indispensabile per tutti i nuovi arrivati è un periodo di tutoraggio dedicato alla formazione. L'aggiornamento continuo è una delle specificità di questo gruppo. Occorre saper veicolare al pubblico chi è UGI, cosa fa concretamente l'Associazione e comunicare di volta in volta le novità. I donatori devono sapere, devono essere

coinvolti per essere in grado a loro volta di trasmettere ad amici e parenti la mission di UGI". Una caratteristica distintiva delle manifestazioni è la loro grande varietà. "Le proposte possono venire da istituzioni, scuole, compagnie teatrali o di danza, società sportive, commercianti in occasione delle feste di quartiere. Ci sono eventi sportivi come maratone o camminate solidali, eventi culturali e artistici come concerti, mostre d'arte e spettacoli teatrali, le cene di beneficenza. Ogni manifestazione per noi ha la stessa importanza. Ogni evento è un'occasione per le famiglie di divertirsi e, al contempo, di raccogliere fondi per sostenere i progetti dell'associazione e sensibilizzare l'opinione pubblica". La pianificazione degli eventi segue una struttura ben organizzata. "Ogni mese viene indetta una riunione cui partecipano tutti i membri del gruppo. Durante l'incontro viene presentato il calendario delle manifestazioni previste nel mese successivo e ognuno si propone per una o

più date, in base ai propri impegni personali. Occorre che ci siano sempre almeno due presenze a evento." Inoltre, la selezione degli appuntamenti avviene con attenzione: "Si cerca di dire sì a tutti, sempre che la proposta sia coerente con la mission dell'Associazione." Quando le manifestazioni si svolgono all'aperto, il gruppo allestisce un gazebo con volantini, materiale informativo e il bussolotto per le offerte libere. "Se c'è lo spazio, abbiamo anche un gonfiabile".



Da sinistra: Gabriella Sottit, Pierluigi Fantasia e Cinzia Gallo



# DESIDERI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta telefonicamente  
la segreteria al numero

**011 6649436**

oppure scrivi una email a

**[manifestazioni@ugi-torino.it](mailto:manifestazioni@ugi-torino.it)**





# È nato prima l'uovo o la colomba?

OFFERTA MINIMA  
€16

200 gr



PRODOTTO DA  
**BOELLA & SORRISI**

OFFERTA MINIMA  
€18

750 gr



PRODOTTO DA  
**BONIFANTI**

**Disponibili dall'11 marzo**

SU [WWW.UGI-TORINO.IT](http://WWW.UGI-TORINO.IT) - REGALI SOLIDALI "PASQUA"  
PER INFO: 0116649424 - [ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT](mailto:ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT)

**anche al Mercatino di Pasqua**

DAL 12 AL 18 APRILE (ORARIO 11-19) - UGIDUE: CORSO DANTE, 101  
PER INFO: 3314343225 - [MERCATINI@UGI-TORINO.IT](mailto:MERCATINI@UGI-TORINO.IT)



Unione Genitori Italiani®  
contro il tumore dei bambini  
**ODV**

# Grazie a tutti!



Le nuove disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e privacy hanno imposto all'Associazione nuove modalità circa la comunicazione delle donazioni ricevute e dei nomi dei sostenitori. Visto che l'UGI ha particolarmente a cuore la vostra riservatezza, non sarà più presente l'elenco con i nomi dei sostenitori e le causali delle loro donazioni.

Verrà comunicato il numero complessivo delle donazioni ricevute e il totale dell'importo corrispondente al periodo indicato.

**NOVEMBRE - DICEMBRE 2024**

**3437 DONAZIONI**

**Importo totale**

**€ 758.097,06**

**CONTINUA A SOSTENERE UGI ODV**

**Unicredit Banca: IT 71 P 02008 01107 000000831009**

**c/c postale: 14083109**



# Bomboniere solidali Ugi

REALIZZATE PER OGNI OCCASIONE



**CON IL TUO GESTO CI AIUTERAI**  
NELLA REALIZZAZIONE DEI NOSTRI PROGETTI

UGIDUE C.SO DANTE 101 - TEL.011.6649424 - ORDINISOLIDALI@UGI-TORINO.IT



**WWW.UGI-TORINO.IT**